

E' stata scarcerata a Palermo

Libera la madre arrestata per una cambiale del televisore

L'effetto era di 50.000 lire - Ha potuto riabbracciare i sei figli dopo oltre un mese di detenzione

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10. E' tornata in libertà questa pomeriggio Santina Lo Vito, la giovane donna madre di sei figli arrestata insieme al marito per non aver pagato l'ultima rata di 50 mila lire dell'apparecchio tv.

La protagonista dell'incredibile vicenda, una cameriera di 27 anni che era stata piantonata per tre giorni dagli agenti in una clinica dove era ricoverata per gravi forme di tumore e che, ancora sofferente, era stata rinchiusa un mese fa nel carcere femminile delle Bandedette, ha ottenuto la libertà per l'accoglimento di un ricorso del suo avvocato difensore.

Distorsioni del codice e cattivo funzionamento della giustizia avevano fatto scattare una doppia condanna a 14 mesi di carcere, pronunciata ad insaputa dei due sposi, lo scorso agosto dalla pretura di Palermo per gli uffici giudiziari di Santina Lo Vito ed il marito Giuseppe Paolozzi, 35 anni, manovale a giornata, erano infatti «irreperibili» e nessuno si era curato di notificare loro la messa in moto del procedimento giudiziario. L'esposto dei difensori, che ha portato uniformemente alla liberazione di Santina Lo Vito, fa piena luce sulla dinamica davvero sconcertante di questo episodio di vessazione nei confronti di una poverissima coppia, costretta ad una vita di estenti.

Per cinque anni è in corso l'acquisto di un televisore ne conformati a una poverissima coppia, costretta ad una vita di estenti. Per cinque anni è in corso l'acquisto di un televisore ne conformati a una poverissima coppia, costretta ad una vita di estenti.

Per cinque anni è in corso l'acquisto di un televisore ne conformati a una poverissima coppia, costretta ad una vita di estenti. Per cinque anni è in corso l'acquisto di un televisore ne conformati a una poverissima coppia, costretta ad una vita di estenti.

v. va.

Grave decisione deflazionistica della Cassa di risparmio di S. Miniato

Rifiutati al Comune di S. Croce mutui per investimenti sociali

Si sono presi a pretesto provvedimenti delle autorità centrali - Un commento del compagno Raffaelli: così si colpiscono le economie locali e le piccole imprese - Sollecitato un intervento del ministro del Tesoro

PISA, 10

La Cassa di risparmio di S. Miniato ha preso la grave decisione - che chiama in causa governo e autorità bancarie centrali - di bloccare la concessione di mutui, in linea di massima già promessi, per la copertura di investimenti sociali deliberati dal Comune di Santa Croce sull'Arno. In una lettera del 27 agosto scorso, la sede centrale della Cassa di risparmio ha comunicato al Sindaco che «a seguito dei recenti provvedimenti emanati dalle autorità monetarie che prevedono, fra l'altro, la limitazione del credito agli affidati che, alla data del 31-3-1973 e successivamente abbiano raggiunto o superato un utilizzo di lire 500 milioni» era stato deciso di declinare tutti gli impegni «già condizionatamente accolti».

Il grave gesto di un ente bancario che istituzionalmente dovrebbe promuovere l'utilizzo sociale del credito, si concretava nel rifiuto di coprire mutui per circa 700 milioni che il Comune di Santa Croce aveva destinati a opere igieniche (acquedotto e fognature), scuola materna, strade, disidratatori dei rifiuti.

Il compagno on. Leonello Raffaelli ha così commentato l'accaduto: «Per quanto incredibile, questa lettera non è la sola. Risulta che anche la Cassa di Risparmio di Firenze ha preso analoga posizione nei riguardi dell'Amministrazione provinciale di Firenze, e giunta su mutui già in fase di stipulazione. Risulta anche che una stessa lettera la Cassa di Risparmio di San Miniato ha mandato al Comune di Pontedera.

«Debbo dire che le limitazioni creditizie disposte dalla Banca d'Italia e dal ministero del Tesoro si riferiscono alle imprese e non agli enti locali, e tanto meno alle spese di investimenti di questi, cui sono appunto destinati i mutui.

«E' evidente che quello della Cassa di Risparmio di San Miniato è un rifiuto puro e semplice contro quel Comune, forse anche per tentare di prendere maggiori interessi in una eventuale nuova contrattazione (con il conseguente aumento delle spese correnti).

«Questo atteggiamento corresponsabile di una manovra deflazionistica di fatto, immediata, a pronto effetto sulla occupazione del settore più delicato (edilizia, opere pubbliche), destinata a provocare ripercussioni negative a catena, fra le manifestazioni più interessanti e singolari nel settore dell'abbigliamento. Vogliamo parlare di quella Modamaglia e Modaintima che, basata su un concetto di «total look», vivrà la sua fase di giornate fra il 13 ed il 16 settembre.

Organizzata dall'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna, la mostra rappresenta ormai una tappa obbligatoria per i confezionisti del settore, per i giornalisti e sgrammatizzato, ed il potente segreto della volontà, destinato alle ore più intime della sua vita, o alle estenuanti esposizioni al sole, così tenacemente deprecate dalla medicina.

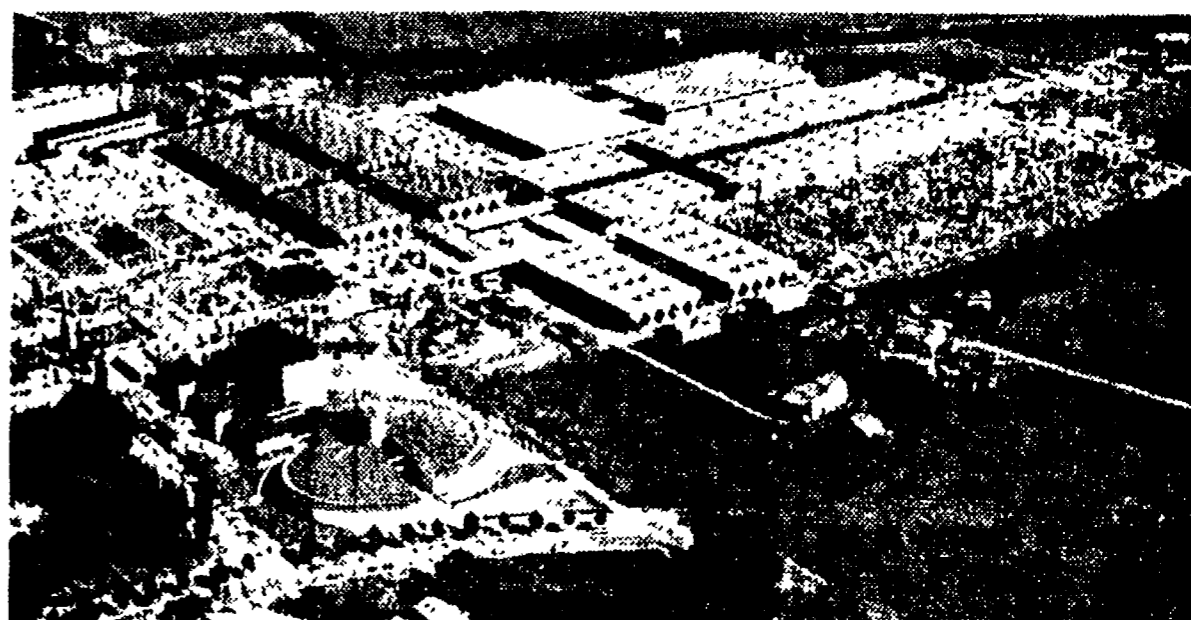
La staticità del settore intimo ha infatti subito negli ultimi tempi una violenta evoluzione, tale da sparsi accaparrare anche le generazioni più giovani e restie di entrambi i sessi. Così le donne privilegiano i composés di cotone e di nylon, a righe, a pois, nel modello spencer e panty, che si tramutano in sottovesti, in modelli per la casa, per la notte e per la spiaggia.

Ma anche gli uomini potranno dare un colpo di

Dal 13 al 16 settembre la grande rassegna di Bologna

MODAMAGLIA e MODAINTIMA: un messaggio di eleganza e di elevato livello tecnico

Appuntamento internazionale per commercianti, produttori, tecnici, giornalisti specializzati al quartiere fieristico



Una panoramica del quartiere fieristico di Bologna che ospiterà «Modamaglia» e «Modaintima».

Un mondo mutevole, complesso ed incostante, racchiuso in una parola breve e magica: la parola «moda». Davanti a lei ogni arrendevolezza è lecita. Ogni concessione ha il sapore di obbedienza. Proprio come di fronte ad una donna molto bella e capricciosa che, con un solo cenno del capo, guida, dispone.

La moda, in fondo, corrisponde ad un determinato stato d'animo. Ad un fenomeno psicologico preciso. Ad un particolare modo di essere e sentirsi inserite, calate nella dimensione del tempo che viviamo.

Dietro la sua apparenza un po' frivola, superficiale, estetica, ci sono quindi radici ben profonde e sostenute da una serie di fattori che non si possono considerare avvisi perché anzi ne determinano, ne condizionano la linea, lo stile. Come, ad esempio, la cultura, la storia del costume, gli impulsi sociologici e quelli di mercato.

E com'è vero che negli ultimi anni, questa volubile creatura ha scatenato la sua fantasia priva di remore su di un terreno fertile, predisposto e disponibile, è altrettanto vero che nelle stagioni più recenti ha calato un docile guinzaglio intorno al collo ed è apparsa più stabile, meno disordinata e vulnerabile.

La conferma di quello che diciamo viene da Bologna, non più nota ed attraente soltanto per le sue ghiottonerie, per quelle due torri che si allungano nel cielo, per la cordialità della sua gente, ma anche come punto d'incontro di una fra le manifestazioni più interessanti e singolari nel settore dell'abbigliamento. Vogliamo parlare di quella Modamaglia e Modaintima che, basata su un concetto di «total look», vivrà la sua fase di giornate fra il 13 ed il 16 settembre.

Organizzata dall'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna, la mostra rappresenta ormai una tappa obbligatoria per i confezionisti del settore, per i giornalisti e sgrammatizzato, ed il potente segreto della volontà, destinato alle ore più intime della sua vita, o alle estenuanti esposizioni al sole, così tenacemente deprecate dalla medicina.

La staticità del settore intimo ha infatti subito negli ultimi tempi una violenta evoluzione, tale da sparsi accaparrare anche le generazioni più giovani e restie di entrambi i sessi. Così le donne privilegiano i composés di cotone e di nylon, a righe, a pois, nel modello spencer e panty, che si tramutano in sottovesti, in modelli per la casa, per la notte e per la spiaggia.

Ma anche gli uomini potranno dare un colpo di

Qualche incontro fugace, frettoloso, in questo clima fervido di preparativi, solleva un attimo il sipario della segretezza. Ne scaturisce intanto un'affascinante tavolozza di colori di tonalità solare. L'azzurro fiordaliso, il verde menta, il giallo oro, il rosso lacca, il gliele ed un rosa carico.

Si delinea l'immagine di una donna dall'aspetto volutamente contenuto, tutta rivolta al gioco sottile del particolare raffinato. Almeno per quanto riguarda la produzione in maglia che ci vestirà di fuori e che traduce il folk e l'arte povera in chiave più dignitosa e stilizzata. Che privilegia le geometrie, gli elementi decorativi più discre-

spugna al loro precedente guardaroba e scegliere, ad esempio, il minisito in fantasie diverse, da abbinare ad una canottiera con la manica corta, tale da poter essere indossata con disinvoltura anche come maglietta esterna. Una specie di divertente confusione fra sopra e sotto, fra dentro e fuori. Il tutto con mano morbida ed effetto soffice a trama piuttosto rada, con frequente uso della maglia rasata.

Si parla di risultati inconsueti, mai ottenuti prima d'ora, con interseccazioni nuove, coraggiose. Stampati degradé che prendono a prestito un colore dalla tavolozza di un artista e lo portano dalle sue tonalità più accese a quelle esangui e più snerbate. Origine ed invitante l'idea dell'accostamento di disegni jacquard alternati con i punzonati. Questi ultimi a volte come autentici ajour, con seducenti e decise trasparenze. Ricami, merletti, personalizzazioni maglierie con l'innovazione dello stesso motivo ripetuto anche sulla schiena.

Nonostante, quindi, la consapevolezza di un certo passato, non si sfoderano monotonamente idee di ieri, ma semmai tese ad un dinamico domani. Come una suggestione remota trasportata in chiave moderna. La linea più odierna è più essenziale, raffinata al massimo. Potenzialità nei suoi mille, piccoli dettagli che la personalizzano.

Non si può ignorare, infatti, un certo disincanto degli anni settanta.

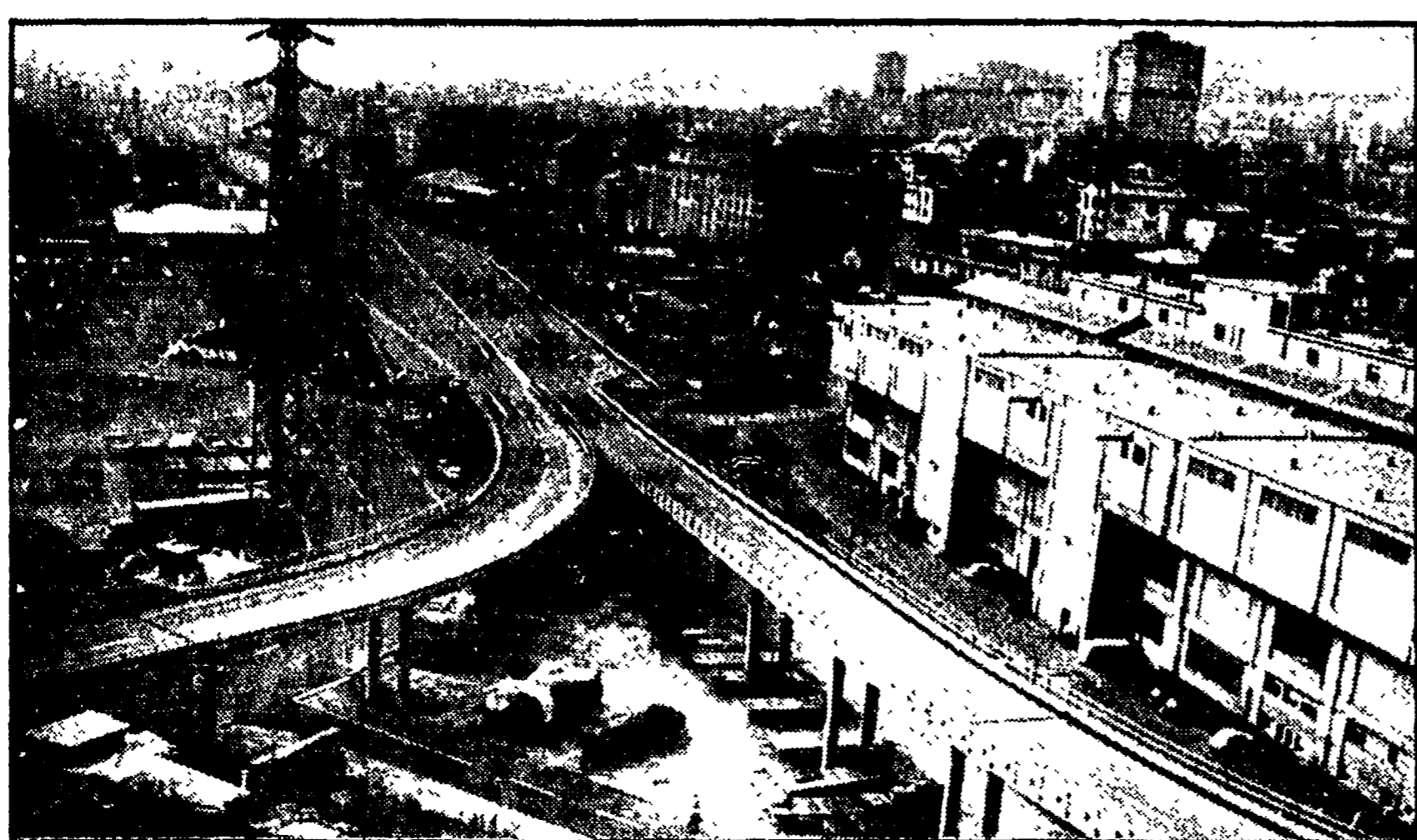
Nell'arco di una giornata tipo ci muoviamo fra mille cose pressanti da concludere, con un ritmo che si brucia come la pelle al sole. Con l'ansia del tempo, che incalza, che scorre, mentre il cronometro continua impetoso il suo ritmo di sempre. Perché le ore sono rigorosamente quelle e ci sfuggono di mano. Sgusciano via dalle nostre dita che vorrebbero fermarle, trattenerle.

Eleganza e libertà. Simplicità ed una certa aria di contestazione, la sintesi della nuova moda che vedremo tutti più ampiamente, più dettagliatamente, a Bologna, in un particolare momento dell'anno che sa, a volte, di crepuscolo e che invece promette nuovi orizzonti di vita, di sole. Già macchiato di quell'azzurro che stimo per lasciare. Di bagliori che presto cederanno al posto alle livide spirali della nebbia.

Così il commiato da quest'estate che sembra non appartenerci più, sarà meno sofferto, perché non avrà il sapore desolato di un addio, ma piuttosto il cordiale senso di un rividerci.

QUARTIERE FIERISTICO DI BOLOGNA

Table with characteristics of the fair district: CARATTERISTICHE, Anno di costruzione 1965, Superficie complessiva mq. 500.000, etc.



Da oggi sopraelevata per il porto di Genova

GENOVA - Sarà inaugurata questa mattina la sopraelevata che collegherà, a cominciare dal primo ottobre, l'area portuale con la viabilità cittadina. La costruzione funzionerà, tuttavia, solamente al 50%, cioè sarà percorribile solamente in entrata. Per quanto riguarda l'uscita del traffico pesante e leggero occorre ancora trovare una soluzione poiché i veicoli provenienti dal porto incrociandosi con quelli della sopraelevata urbana ne ostacolerebbero gravemente il percorso ed il regolare deflusso.

Fotografata dallo Skylab la via alpina di Annibale

HOUSTON, 10. Gli astronauti dello Skylab, con ormai un'esperienza di 44 giorni consecutivi trascorse nello spazio - continuano a scattare foto sul nostro pianeta. Mentre sorvolavano la zona delle Alpi hanno segnalato quella che essi stessi hanno definito «una bella strada» ed hanno sostenuto che ci siano buone probabilità sia quella attraversata da Annibale per raggiungere la pianura padana. Naturalmente la questione è opinabile e del resto storici consultati non l'hanno presa sul serio.

Affonda cargo greco nella Manica: dieci marinai morti

ST. PETER, 10. Un piccolo cargo greco è affondato questa mattina, alle prime luci del giorno, nel canale della Manica, dopo essere venuto a collisione con un altro cargo, di ben maggiore stazza, registrato in Portogallo. Dieci marinai del «trasporto» affondato sono scomparsi tra i flutti ed altri mal vengono dati per dispersi. Due soli membri dell'equipaggio di sono salvati.

Morto uno degli operai ustionati a Milano

MILANO, 10. E' morto nel tardo pomeriggio di oggi uno dei sette operai con prognosi riservata che da venerdì scorso si trovano ricoverati al centro ustionati di Niguarda, dopo la terribile esplosione che ha devastato la conceria «De Medici» di via Giambattista Grassi, nel quartiere di Vialba. Si tratta di Lorenzo Rossetti, di 55 anni, uno degli operai addetti al reparto a bottatura, dove si è avuto lo scoppio e che era stato uno di quelli più direttamente investiti dalla terribile fiammata che si era sprigionata all'interno del reparto.

Terremoto a Vladivostok: niente danni né feriti

TOKYO, 10. Un terremoto «alquanto forte» ha colpito stamani alle 9,45 ora italiana, le regioni dell'Unione Sovietica prospicienti il mare del Giappone. Lo hanno annunciato i servizi sismologici giapponesi precisando che l'epicentro del sisma era vicino a Vladivostok, a circa 500 chilometri di profondità. A causa di questa profondità i servizi sismologici giapponesi non hanno potuto misurare l'intensità del sisma.

Il maglificio alta moda Saul Villa

è presente anche a questa edizione di MODAMAGLIA con tutta la gamma della sua produzione in articoli stampati con disegni di propria creazione

SAUL VILLA 20040 Colnago Brianza (MI) - Tel. (039) 69.929

modasole: Ivo cuoghi All'uscita del casello Modenasud dell'Autostrada del Sole in località San Donnino si trova la sede della più grande azienda di pronto moda...

Johnny Mode CREAZIONI DI MAGLIERIA Via Indipendenza - 44020 - Massenzatico (FE) Telefono (0533) 99.023

moda giovane Tutto ciò che è di moda in ogni momento Via dello Scalo, 10/3 - Tel. 550.052 - Bologna

Umbria: chiuso stabilimento dell'acqua San Faustino PERUGIA, 10. L'assessorato all'igiene e sanità della giunta regionale umbra ha ordinato la chiusura della nota ditta imbottigliatrice di acqua minerale San Faustino.



Contrattazioni all'interno di uno stand di «Modamaglia» edizione 1972.

MACCHINE DA MAGLIERIA AUTOMATICHE ZAMARK CON azalea-WAHLT CONCESSIONARIA Regini Via Stringa, 25 - Tel. 354.363 - MODENA